

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI
GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

Fasc. 15.02.01/2/2022

I.P. 2862/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1196 DEL 31/05/2023

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE -
POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DI INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SOCIALI ED URBANISTICHE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA. CIG: Z183B50FC3.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone** l'affidamento diretto¹ del servizio di supporto al coordinamento delle politiche abitative, anche in integrazione con le politiche sociali ed urbanistiche, nel territorio della Città metropolitana di Bologna, ai fini dell'attuazione delle misure volte al contenimento dell'emergenza abitativa e del disagio abitativo legati alla condizione locativa, dell'innovazione sociale dell'abitare, dell'accesso e fruizione dei servizi, alla dott.ssa Benedetta Marani, nata a Milano il 10/12/1990, P.IVA 11997470965;
- 2) **dà atto** che il servizio verrà affidato per un importo complessivo di € 4.900,00 (IVA esclusa e non dovuta in base al regime fiscale della professionista²), dalla data di sottoscrizione fino al 31/08/2023;
- 3) **dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 4.900,00 sul Cap. S 106230/0 - Altre spese per servizi non sanitari - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di MARANI BENEDETTA - P.IVA 11997470965 (codice: 46312) per Affidamento del servizio di supporto al coordinamento delle politiche abitative e integrazione con le politiche sociali utilizzando fondi della Città metropolitana di Bologna;

¹ Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020, come modificato dal d.l. 77/2021.

² Modello A agli atti con PG 3716/2022.

- 4) **segnala** che il codice identificativo di gara CIG attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è **Z183B50FC3**³;
- 5) **dispone** che i rapporti con l'affidataria vengano regolati mediante lettera commerciale⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e che l'importo venga liquidato a seguito di regolare fattura elettronica, previa verifica della conformità delle prestazioni rese, secondo le modalità stabilite nello schema di contratto;
- 6) **dà atto**⁵ che gli impegni suddetti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- 7) **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione⁶;
- 8) **dà atto** che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90 s.m.i., responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Trombetti, e che la stessa dichiara, ai sensi dell'art 6-bis della medesima legge di cui sopra, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
- 9) **dà atto** che l'operatore economico ha sottoscritto il Patto di integrità della Città metropolitana⁷;
- 10) **dà atto** che alla spesa di cui al presente atto si applica la deroga, prevista dall'art. 1 comma 130 della legge n. 145/2018, all'obbligo di preventivo utilizzo del MEPA e degli altri strumenti elettronici e all'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica di cui all'art 40, comma 2 del D.lgs. 50/2016;
- 11) **precisa** che sono stati acquisiti i documenti da cui risulta il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 d.Lgs. n. 50/2016⁸;
- 12) **informa**, da ultimo, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 30 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto.
- 13) **dispone** di provvedere al versamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

MOTIVAZIONE

La Legge n. 56/2014⁹ affida alle Città metropolitane la funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico sociale e la Legge regionale n. 13/2015¹⁰ ha previsto l'istituzione della "*Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna al fine di garantire il coordinato sviluppo delle attività delle aziende sanitarie di Bologna e di Imola, e degli altri soggetti istituzionali competenti, con riferimento sia alle*

³ Ai sensi dell'art.3 della Legge 03/08/2010 n.136 come modificato ed integrato dal DL 12/11/2010 n.187 convertito in Legge, con modificazioni della Legge n.217/2010.

⁴ Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

⁵ Ai sensi e per gli effetti del'art.183, comma 8 del D.Lgs 267/2000.

⁶ Ai sensi degli articoli 7 e 23 del Decreto legislativo n. 33/2013 e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Città metropolitana di Bologna approvato con atto del Sindaco 12/2018.

⁷ Agli atti con PG.31733/2023. Fasc.15.02.01/2/2022.

⁸ Agli atti con PG.31734/2023.Fasc.15.02.01/2/2022.

⁹ all'art. 1, c. 44, lett.e)

¹⁰ Art. 60 – Legge regionale n. 13/2015 - Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni.

politiche per la salute ed il benessere sociale, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.” L’Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, siglata nel 2016 in attuazione dell’art. 5 della Legge regionale n. 13/15, e la conseguente Delibera della Giunta regionale n. 1442/2016 stabilisce, all’art. 3, che tra le funzioni della CTSSM vi è anche l'approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento triennale contenente le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza - e sanitaria e l'approvazione dell’Atto di Indirizzo triennale sulle politiche abitative e socio educative metropolitane. Nel 2018 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento territoriale 2018-2020¹¹ comprendente anche gli indirizzi sulle politiche abitative. Lo Statuto della Città metropolitana, all’art. 15, prevede la promozione e il coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio, secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.

Il Piano Strategico metropolitano di Bologna 2.0 (PSM), nel capitolo VII *"Salute, welfare, benessere"* indica la necessità di integrare le politiche abitative con le politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie come presupposto fondamentale per conseguire lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. In particolare occorre progettare soluzioni abitative innovative e a basso costo per una platea di beneficiari più ampia e con un diretto coinvolgimento degli stessi beneficiari e di soggetti del terzo settore (iniziative di housing sociale, progetti di co-housing, soluzioni innovative di abitazioni con servizi di mediazione, animazione e integrazione sociale e altro ancora), dato che sempre più persone non riescono ad accedere al mercato privato e pochi possono ambire al patrimonio ERP. Alla realizzazione di una vera e propria filiera pubblica dell’abitare si collega poi il coordinamento sistematico di una serie di politiche pubbliche già disponibili e collaudate (fondo morosità incolpevole, fondo di garanzia per la locazione/AMA, microcredito, fiscalità agevolata per la locazione concordata), il tutto al fine di offrire una possibile soluzione di mercato a famiglie con reddito contenuto/intermedio.

In tale contesto, nell'esercizio del ruolo istituzionale assegnato dalla Legge n. 56 del 2014, la Città metropolitana di Bologna attraverso la propria pianificazione definisce, per l’intero territorio di competenza, le scelte strategiche e strutturali funzionali alla cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale nonché alla tutela e valorizzazione ambientale dell’area metropolitana.

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 879 del 13/07/2015, ha attribuito alla Conferenza metropolitana di Bologna il ruolo e le relative competenze di Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative di cui all’art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001, come modificata dalla L.R. n. 24 del 2013.

La necessità di rafforzare il coordinamento metropolitano sul tema dell’abitare e delle relative politiche, attraverso l’integrazione delle politiche sociali con quelle della tutela e dell’uso del territorio, ha dato luogo al processo di adeguamento dell’assetto organizzativo dell’Ente che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 256 del 17/12/2019, ha attribuito la funzione in materia di politiche abitative in integrazione con le politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie all’Area Sviluppo sociale, in coerenza con l’Atto di indirizzo e coordinamento

¹¹Prorogato per l’anno 2021 con atto del sindaco n. 253/2021.

triennale della CTSSM e con il PSM.

L'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna del programma "Patto per la Casa Emilia-Romagna" istituito con DGR n. 2115 del 13/12/2021, misura importante sul tema delle politiche abitative, ha chiesto un ruolo attivo della Città metropolitana di Bologna in fase di stesura del Patto e ora chiede un impegno in fase di elaborazione delle possibili applicazioni.

Il rafforzamento della funzione delle politiche abitative nell'area metropolitana bolognese è proseguito attraverso la costituzione dell'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo di Bologna, istituito dal Comune di Bologna a cui partecipa la Città metropolitana di Bologna, insieme alla Regione Emilia-Romagna, all'Università di Bologna, alla Fondazione per l'Innovazione Urbana e ad Acer Bologna.

Al fine di garantire continuità nelle attività, ed in considerazione della fase attuale di riorganizzazione dell'Area Sviluppo Sociale, si ritiene opportuno prolungare un servizio di gestione che prenda le mosse da quello appena concluso¹². In particolare, in deroga al principio di rotazione¹³, si reputa opportuno affidare il servizio, fino al 31/08/2023, allo stesso operatore economico, il quale ha maturato una comprovata esperienza e approfondita conoscenza sulle politiche abitative nel territorio metropolitano di Bologna creando, grazie allo svolgimento del servizio già affidato, una proficua rete di contatti, che ha ottimizzato i risultati a livello locale distrettuale, sviluppando azioni a carattere fortemente innovativo, attraverso una sempre maggiore integrazione con altri settori di attività ed altri soggetti del territorio, ed evidenziando una elevata capacità di rispondere alle esigenze di personalizzazione ed adattamento delle azioni previste alle necessità e peculiarità delle singole realtà territoriali ed ai cambiamenti del contesto lavorativo. La deroga al principio di rotazione è quindi motivata dalla considerazione che l'operatore uscente, oltre ad aver fornito in precedenza un servizio di ottimo livello, a carattere innovativo e con elevatissima professionalità, ha acquisito un know how e un'ottima conoscenza del contesto metropolitano sulla funzione delle politiche abitative che, nell'attuale fase di riorganizzazione e riassetto dell'Area Sviluppo Sociale, permetterà di dare continuità alle azioni intraprese nel corso dei mesi precedenti, evitando pericolose interruzioni che potrebbero arrestare le attività avviate. Le iniziative sviluppate richiedono una prosecuzione finalizzata a garantire il supporto alla realizzazione di attività di supervisione e svolgimento dei processi e dei procedimenti afferenti alla funzione delle politiche abitative, anche rispetto ai rapporti con il settore pubblico e privato, oltre che la continuità in alcune azioni prioritarie in corso di svolgimento, con particolare riferimento a:

- prosecuzione attività dell'Osservatorio Metropolitano sul sistema abitativo di Bologna
- sviluppo delle politiche a supporto della locazione anche potenziando le azioni di collaborazione pubblico-privato, pubblico-terzo settore;

¹² Determina Dirigenziale n.68/2022.PG.6708/2022. Affidamento di un servizio per la promozione e il coordinamento delle politiche sociali ed abitative nel territorio della Città metropolitana di Bologna, ai fini dell'attuazione delle misure volte al contenimento dell'emergenza abitativa e del disagio abitativo, allo sviluppo della condizione locativa, dell'innovazione sociale dell'abitare, dell'accesso e fruizione dei servizi.

¹³ Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente (Cfr paragrafo 3.7. delle linee-guida Anac n. 4; Cfr. Consiglio di Stato, parere n. 01312 del 30 aprile 2019).

- armonizzazione dell'attuazione degli strumenti urbanistici comunali di rilevanza strategica in tema di ERS, anche in relazione alla redazione in corso dei PUG su tutto il territorio metropolitano;

La presente spesa pari a € 4.900,00 trova copertura sul capitolo 106230/2023 - Altre spese per servizi non sanitari - Cdc 133 del bilancio di previsione 2023-2025 utilizzando fondi della Città metropolitana di Bologna;

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 312 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025.

Bologna, 31/05/2023

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA¹⁴

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.